



I SEMI DEL CONTROLLO

Libro game interattivo

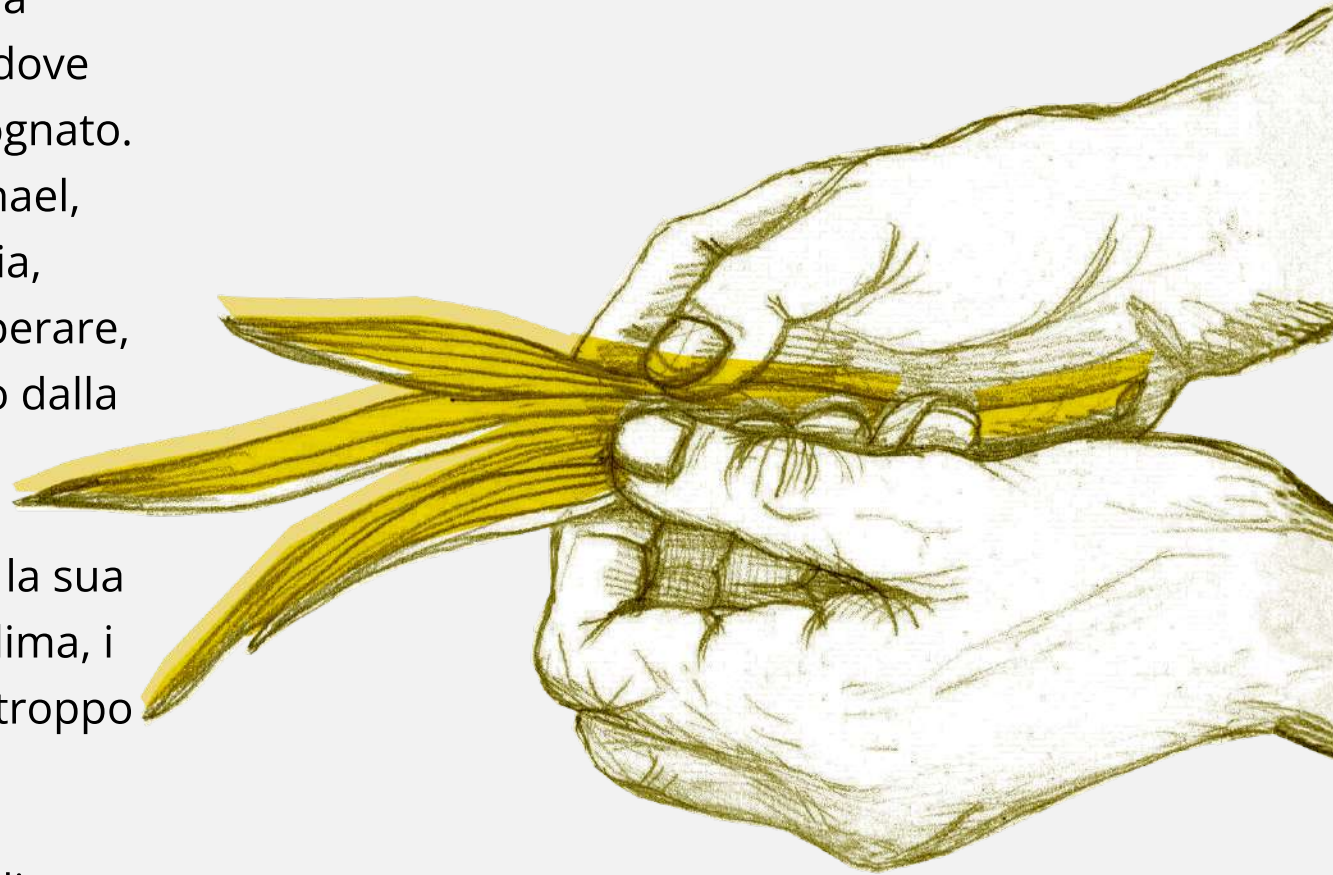


INIZIA

Terreni a perdita d'occhio si estendevano alla periferia di Amarillo nel nord est del Texas, dove da sempre la sua famiglia aveva vissuto e sognato. Prima suo nonno John e poi suo padre. Michael, giovane agricoltore aveva ereditato la fattoria, mentre i sogni di vederla continuare a prosperare, si erano infranti contro un mondo devastato dalla siccità e dai debiti.

Quella che un tempo era stata un vanto per la sua famiglia, ora sembrava una corsa contro il clima, i mercati e le grandi aziende che apparivano troppo potenti per poterle contrastare.

Negli anni '60, la vita nelle pianure era semplice: terreno umido, piogge prevedibili e inverni ancora in grado di congelare i parassiti nel terreno.



CONTINUA

A partire dagli anni '70, i cambiamenti climatici cominciarono a farsi sentire, e ogni decennio portava con sé ondate di calore sempre più intense e un suolo sempre più povero.

Negli ultimi anni, le piogge erano quasi scomparse, lasciando dietro di sé tempeste di polvere e steli di mais fragili. L'azienda agricola era diventata un luogo in cui ogni stagione comportava un nuovo rischio, e ogni rischio aveva un prezzo.



CONTINUA



Pop-up Scientifico:

Il cambiamento climatico sta rendendo più difficile l'agricoltura in luoghi come il Texas. Le temperature più elevate e le precipitazioni meno regolari aumentano lo stress da siccità. Quando il suolo si impoverisce, perde fertilità e diventa più soggetto all'erosione, il che rende l'agricoltura meno stabile nel tempo.

(I fallimenti delle aziende agricole hanno continuato a crescere nel 2025 / Cosa comporta il cambiamento climatico per il Texas)

Per Michael e John, ogni stagione della semina era diventata un atto di fede, non nel profitto, ma nella sopravvivenza. La loro piccola fattoria produceva sempre meno ogni anno, mentre le bollette diventavano più pesanti e i fienili sempre più vuoti.

Dal 2025, ventuno aziende agricole locali erano già fallite. Sembrava solo una questione di tempo prima che anche loro finissero in quella lista. Il debito non era più una minaccia lontana, era diventato parte del clima.

Nel frattempo, le grandi aziende industriali prosperavano. La USoil of Agriculture, una delle più grandi, sembrava coprire metà del Texas con le sue colture uniformi, alimentate a pesticidi. I loro camion sfrecciavano lungo le autostrade, carichi di prodotti all'apparenza perfetti ma che emanavano odore di prodotti chimici.

Inquinamento, suolo impoverito e acqua contaminata stavano diventando la loro silenziosa eredità, eppure, i loro profitti non sembravano mai diminuire.

CONTINUA



Il loro potere derivava non solo dalle dimensioni dell'azienda, ma anche dal controllo sui semi, sui contratti e sugli agricoltori che dipendevano da loro.

Una sera, mentre il sole calava tingendosi di rosso dietro il solitario mulino a vento, il vecchio telefono squillò.

"Parlo con il signor Michael Clay? Chiamo per conto della USoil of Agriculture, stiamo cercando nuovi partner indipendenti nella regione... Ovviamente lei continuerebbe a gestire i suoi campi, ma saremo noi a fornire i sementi brevettate, i fertilizzanti e a garantirle gli acquirenti." Michael resta in silenzio, spingendo il suo interlocutore a continuare "In cambio, tratterremo il 20% dei profitti sul suo raccolto. Vorremmo invitarla a visitare i nostri uffici... se ha domande."

CONTINUA

Dopo aver ascoltato in silenzio, il vecchio John, il cappello calato sugli occhi, sbatté la tazza sul tavolo.

"È una trappola, ragazzo. Una volta che avranno messo le mani sul tuo campo, lo prosciugheranno completamente! Non puoi sfamare una famiglia con del veleno."

Michael esitò, forse era l'unico modo per salvare la fattoria o magari il modo più veloce per perderla per sempre?



LA SCELTA DI MICHAEL

⇒ Michael collabora con USoil of Agriculture. Vai a pagina 6

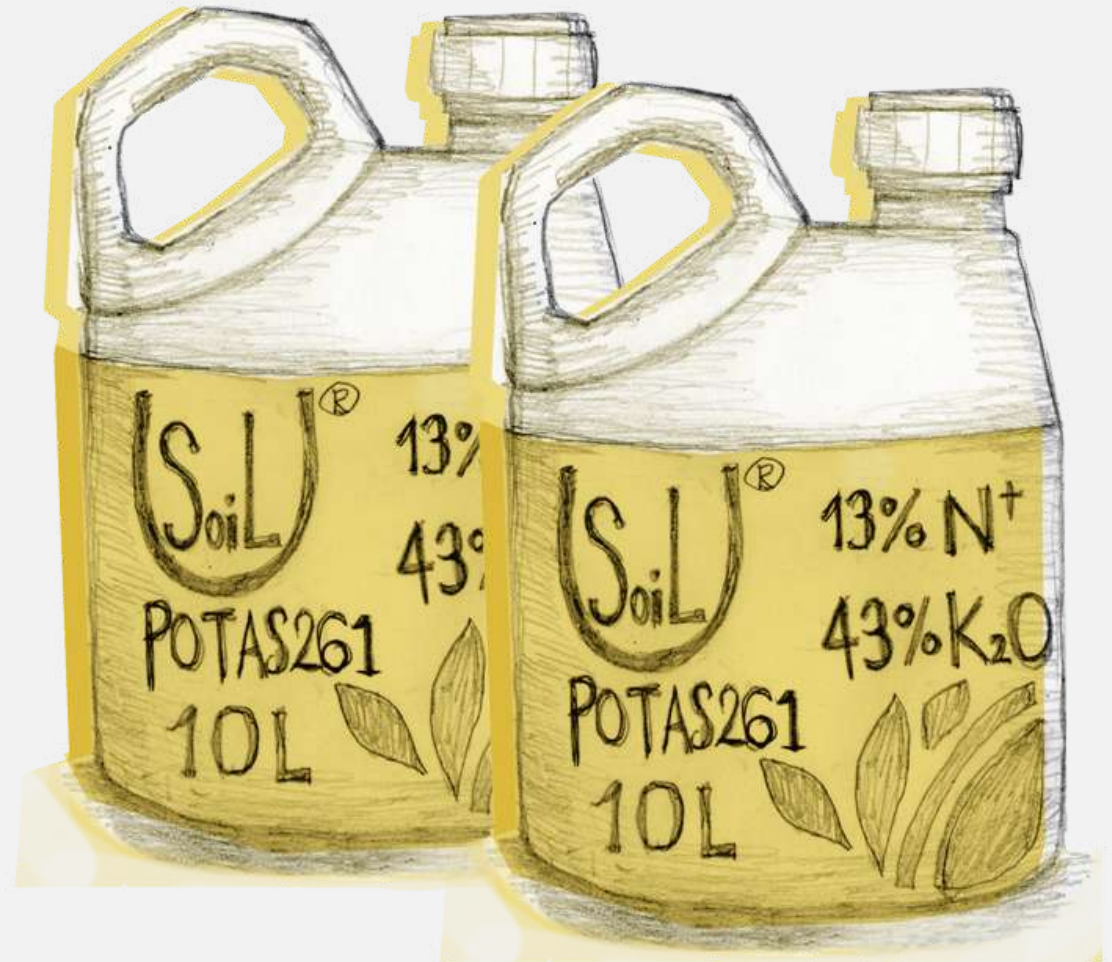
⇒ Michael prende tempo e fa delle ricerche sull'azienda. Vai a pagina 11

⇒ Michael rifiuta e si schiera con suo nonno. Vai a pagina 14

Michael firmò il contratto la mattina seguente, con la penna che gli tremava leggermente tra le dita.

I rappresentanti arrivarono su camion luccicanti come specchi, carichi di macchinari nuovi e contenitori di fertilizzante contrassegnati solo da codici.

Parlavano di efficienza, resa e innovazione, senza accennare mai a quanto quelle promesse sarebbero costate alla terra.



CONTINUA



Tutto sembrava promettente all'inizio, i nuovi semi germogliavano in modo uniforme, con steli robusti e alti.

Le pompe di irrigazione ronzavano giorno e notte, attingendo abbondantemente dalla falda acquifera. Per la prima volta dopo anni, Michael si sentiva di nuovo orgoglioso dei suoi campi, i filari apparivano ordinati, imponenti, come se l'azienda agricola fosse finalmente diventata moderna.

CONTINUA



L'illusione svanì con l'avanzare della stagione,
l'aria si fece acre per via degli spray chimici,

Dopo ogni ciclo di irrorazione con i pesticidi,
la gola bruciava e la pelle gli prudeva anche
attraverso i guanti.

John smise di andare ad aiutare il nipote,
l'odore intenso lo faceva tossire per ore. Le
api scomparvero così come i vermi che dopo
la pioggia, non riemergevano più.

CONTINUA



Ad uno sguardo superficiale, il campo sembrava produttivo, ma la vita al suo interno scompariva silenziosamente.

Michael, all'inizio non prestò una particolare attenzione, neppure quando alcuni agricoltori locali, cominciarono a parlare tra di loro di prodotti contaminati, mostrando il proprio malcontento; né quando il bestiame di un vicino, dopo aver pascolato in prossimità del terreno industriale, si ammalò.

Solo il giorno in cui, anche i suoi raccolti cominciarono a raggrinzirsi, rendendo le rese inferiori a quelle promesse, Michael aprì gli occhi.

LA SCELTA DI MICHAEL



Michael continua sulla stessa strada. Vai a pagina 36



Michael cerca ancora di cambiare le cose. Vai a pagina 11



Michael cambia strada. Vai a pagina 17



Pop-up scientifico:

La monocoltura può far sembrare le aziende agricole efficienti, ma nel tempo, riduce la biodiversità e indebolisce il suolo. I sistemi di coltivazione uniformi spesso riducono la fertilità del suolo e la capacità di ritenzione di umidità, rendendo i campi più vulnerabili a parassiti e malattie. Quando questo accade, gli agricoltori tendono ancora di più a fare affidamento alle soluzioni chimiche, portando inevitabilmente ad una intensificazione del problema.

(Climate change in Amarillo)



Quando chiamò USoil per chiedere aiuto, l'operatore rispose con fare accondiscendente.

"Deve aver applicato il fertilizzante in modo errato, signor Clay... rilegga il manuale. Ci risentiamo la prossima stagione."

Al momento del raccolto, i campi avevano perso il loro splendore, lasciando dietro di sé un leggero odore di ammoniaca.

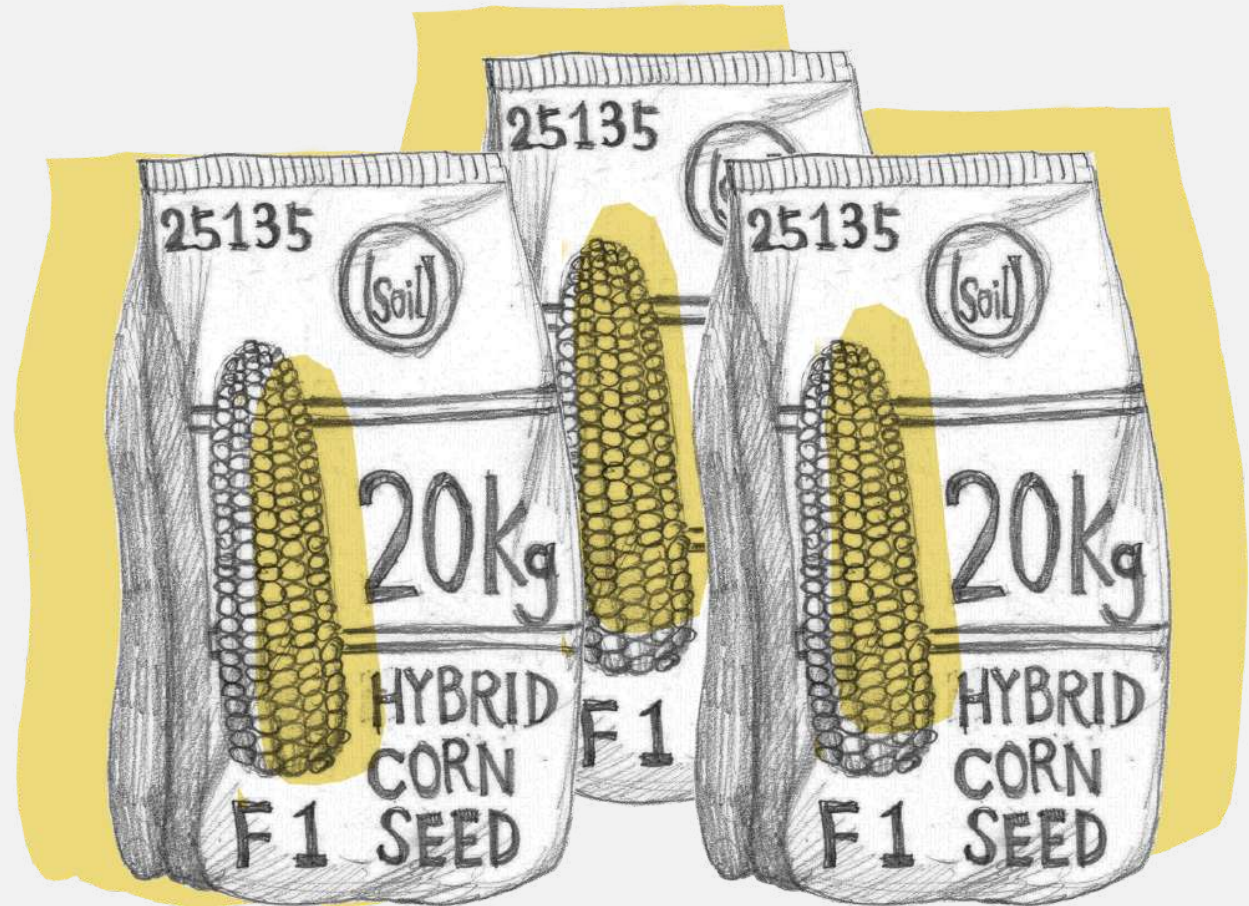
Il terreno non nutriva più le colture, Michael si rese conto troppo tardi che ad essere "nutrito" era solo il sistema, dentro il quale si trovava intrappolato, pagando per il privilegio di restare a galla.

CONTINUA

Michael non poteva ignorare il crescente senso di disagio che gli attanagliava la coscienza. Ogni sera, dopo il lavoro, apriva il suo portatile alla ricerca di documenti, denunce e voci.

Seppelliti tra i rapporti, trovò appunti sparsi su semi brevettati progettati per disattivarsi dopo il raccolto, costringendo gli agricoltori ad acquistarne di nuovi ogni stagione.

Quei semi non erano pensati per preservare un raccolto, ma per mantenere la dipendenza dal fornitore.



CONTINUA

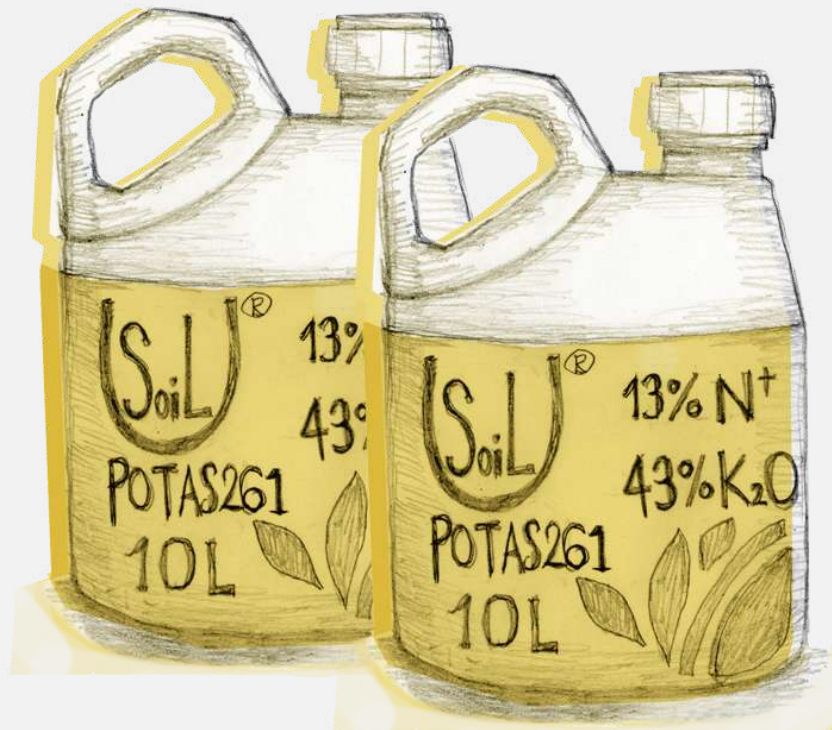
Michael, tra le avvertenze scritte troppo minuscole per essere viste la prima volta, notò che le “soluzioni nutritive” dell’azienda contenevano sostanze chimiche non approvate.

Un rapporto menzionava addirittura la contaminazione dei pozzi locali, ma lo studio era stato ritirato in sordina.

Più leggeva, più il quadro diventava chiaro: la produzione a breve termine veniva utilizzata per nascondere i danni a lungo termine.

Spinto dalla rabbia e dalla paura, Michael iniziò a raccogliere campioni, a scattare foto e a inviare messaggi anonimi ad altri agricoltori.

Anche loro riferivano di mal di testa, vertigini e terreno compromesso. L’entità del danno andava ben oltre qualche campo in cattive condizioni.



CONTINUA

È stato un danno di proporzioni industriali per i fiumi, gli insetti e le famiglie che bevevano quell'acqua. Quella che sembrava una decisione aziendale di natura privata si era trasformata in una minaccia per la salute pubblica.

"Lo chiamano progresso", mormorò John, leggendo uno dei rapporti.

"Ma sta uccidendo tutto ciò che ci tiene in vita".

Michael sapeva che non si poteva più tornare indietro.



LA SCELTA DI MICHAEL



Michael raccoglie prove e combatte il monopolio. Vai a pagina 24

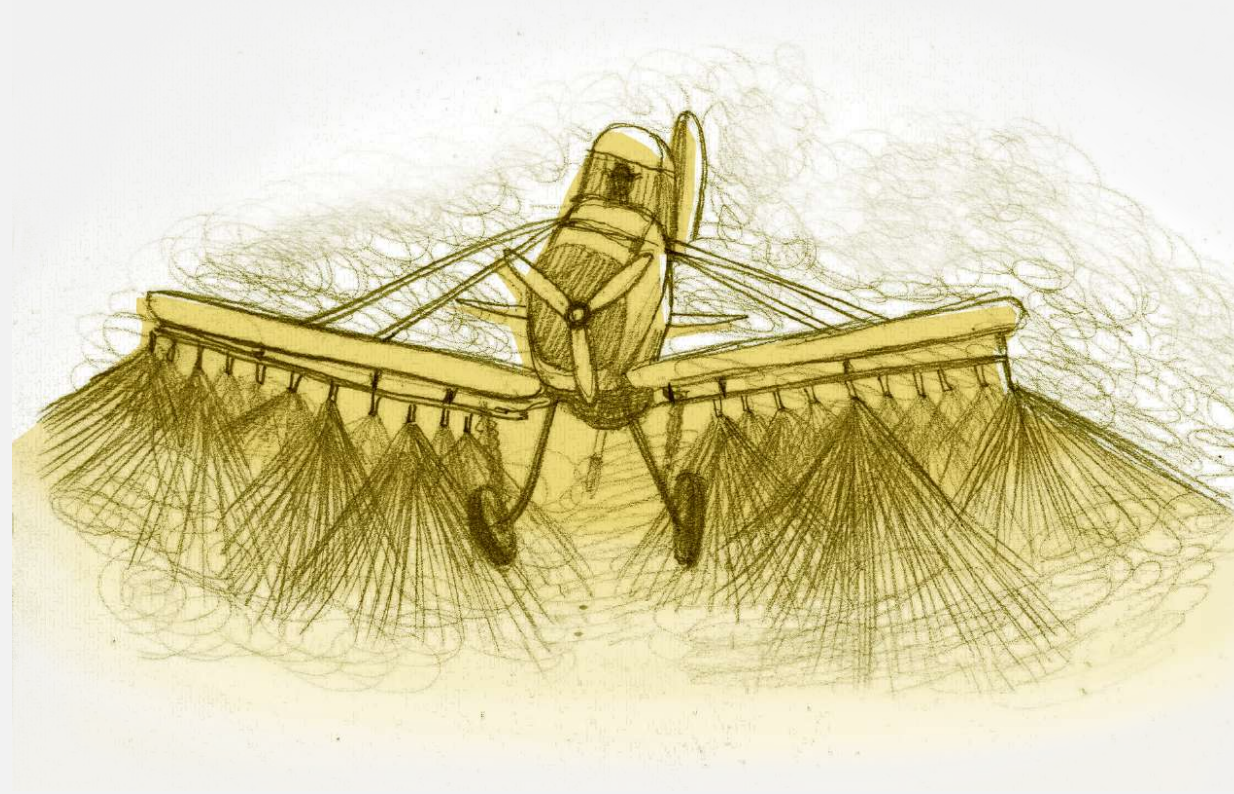


Michael teme che diventi troppo pericoloso e se ne va. Vai a pagina 14



Michael prova a ricostruire l'azienda agricola in modo diverso. Vai a pagina 17

Michael decise di analizzare l'acqua del pozzo prima di prendere ulteriori decisioni. Ciò che scoprì lo preoccupò: l'acqua sembrava limpida, ma l'acqua limpida non è sempre acqua sicura. Nelle regioni agricole, la contaminazione invisibile può diffondersi ben oltre ciò che l'occhio può vedere.



Alcuni prodotti chimici agricoli possono penetrare nelle acque sotterranee o superficiali dopo l'applicazione, specialmente quando il suolo è danneggiato o quando il deflusso li trasporta lontano dal campo.



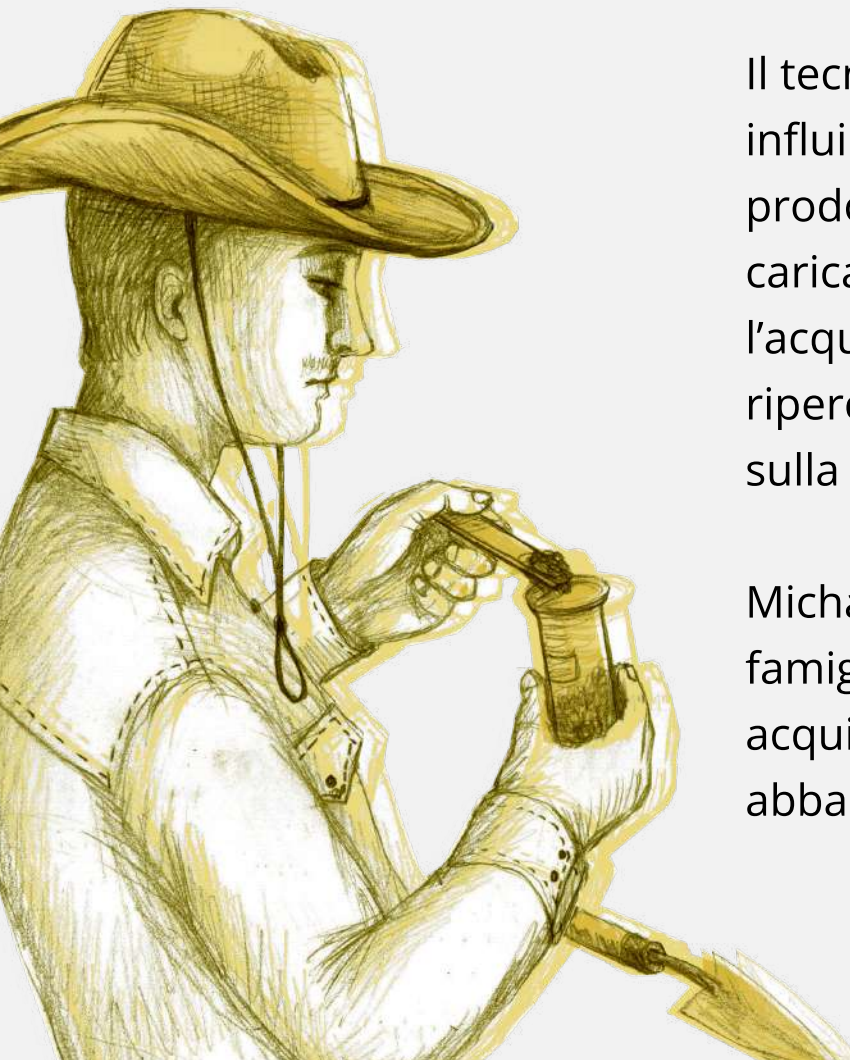
CONTINUA

**Pop-up scientifico:**

I prodotti chimici agricoli possono contaminare l'acqua potabile attraverso il deflusso e l'infiltrazione. Studi e rapporti sulla salute pubblica mostrano che l'inquinamento da pesticidi può colpire non solo i pesci e la fauna selvatica, ma anche le persone che fanno uso quotidiano di pozzi e corsi d'acqua locali.

(Amarillo - Degrees of change: How much climate change has warmed Amarillo's weather)

Michael portò un campione in un laboratorio locale, dove i risultati confermarono i suoi timori, rilevando tracce persistenti di pesticidi.



Il tecnico spiegò che l'agricoltura può influire sulla qualità dell'acqua quando i prodotti chimici vengono miscelati, caricati o applicati in modo errato, e che l'acqua contaminata può avere ripercussioni sul bestiame, sulle colture, sulla fauna selvatica e sulle persone.

Michael pensò ai bambini del paese, alle famiglie che bevevano dalla stessa falda acquifera e alla tosse che sembrava non abbandonare mai il petto di John.

LA SCELTA DI MICHAEL

⇒ Michael denuncia la contaminazione. Vai a pagina 24

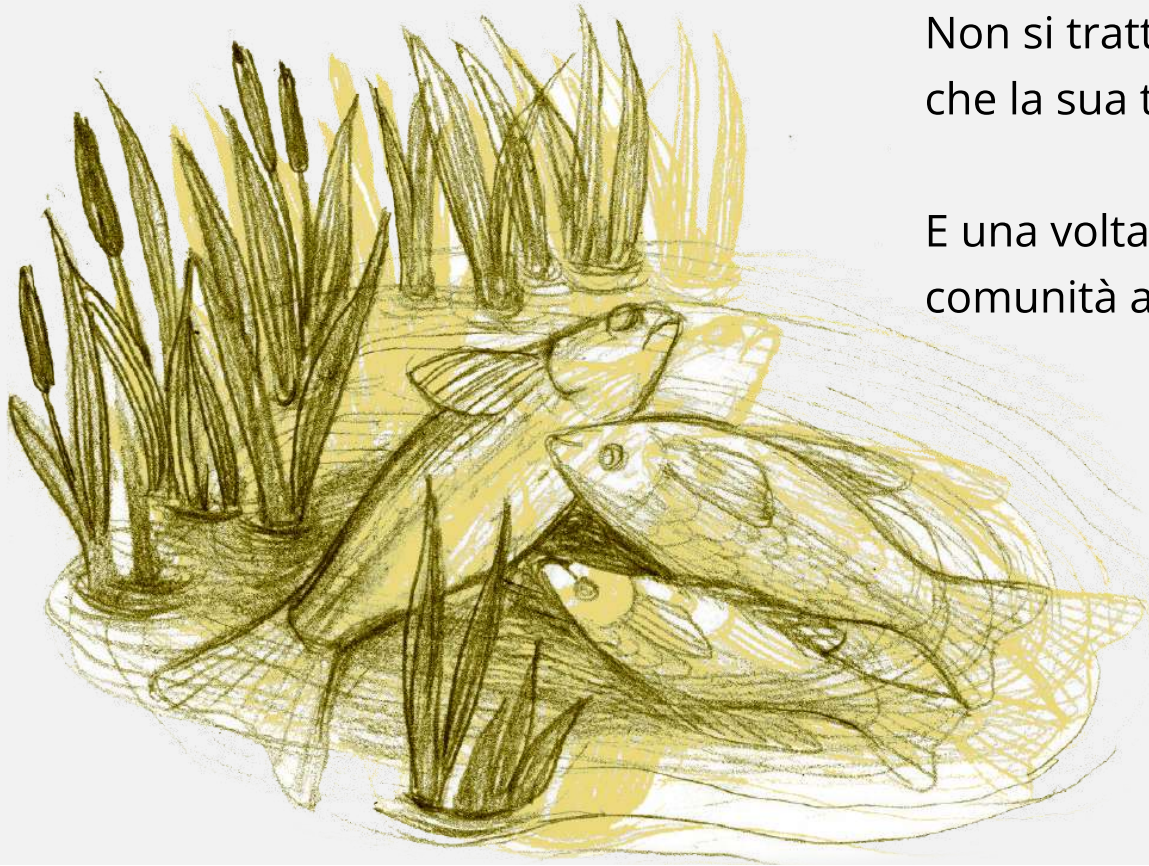
⇒ Michael lascia l'azienda e ricostruisce la fattoria. Vai a pagina 17

⇒ Michael ignora gli avvertimenti. Vai a pagina 36

Quella notte, Michael si rese conto che il problema andava ben oltre la sua fattoria.

Non si trattava più solo delle rese agricole. Si trattava di ciò che la sua terra stava immettendo nei corpi dei suoi vicini.

E una volta che l'acqua viene contaminata, è l'intera comunità a pagarne il prezzo.



CONTINUA

Dopo aver rifiutato l'offerta di USoil, Michael decise di prendere in mano la situazione.

La siccità continuava a mettere a dura prova i suoi raccolti, ma nonostante questo rifiutò di cedere alla facile soluzione facile dei prodotti chimici. John lo aiutò a elaborare piani basati su metodi del passato, integrati da quella che i nuovi agricoltori chiamavano "agricoltura rigenerativa."

Iniziò con piccole azioni come la rotazione delle colture, la raccolta dell'acqua piovana in cisterne e l'uso del compost al posto dei fertilizzanti. Invece di cercare di dominare la terra, ricominciarono a lavorare in armonia con lei.



CONTINUA



Scientific pop-up:

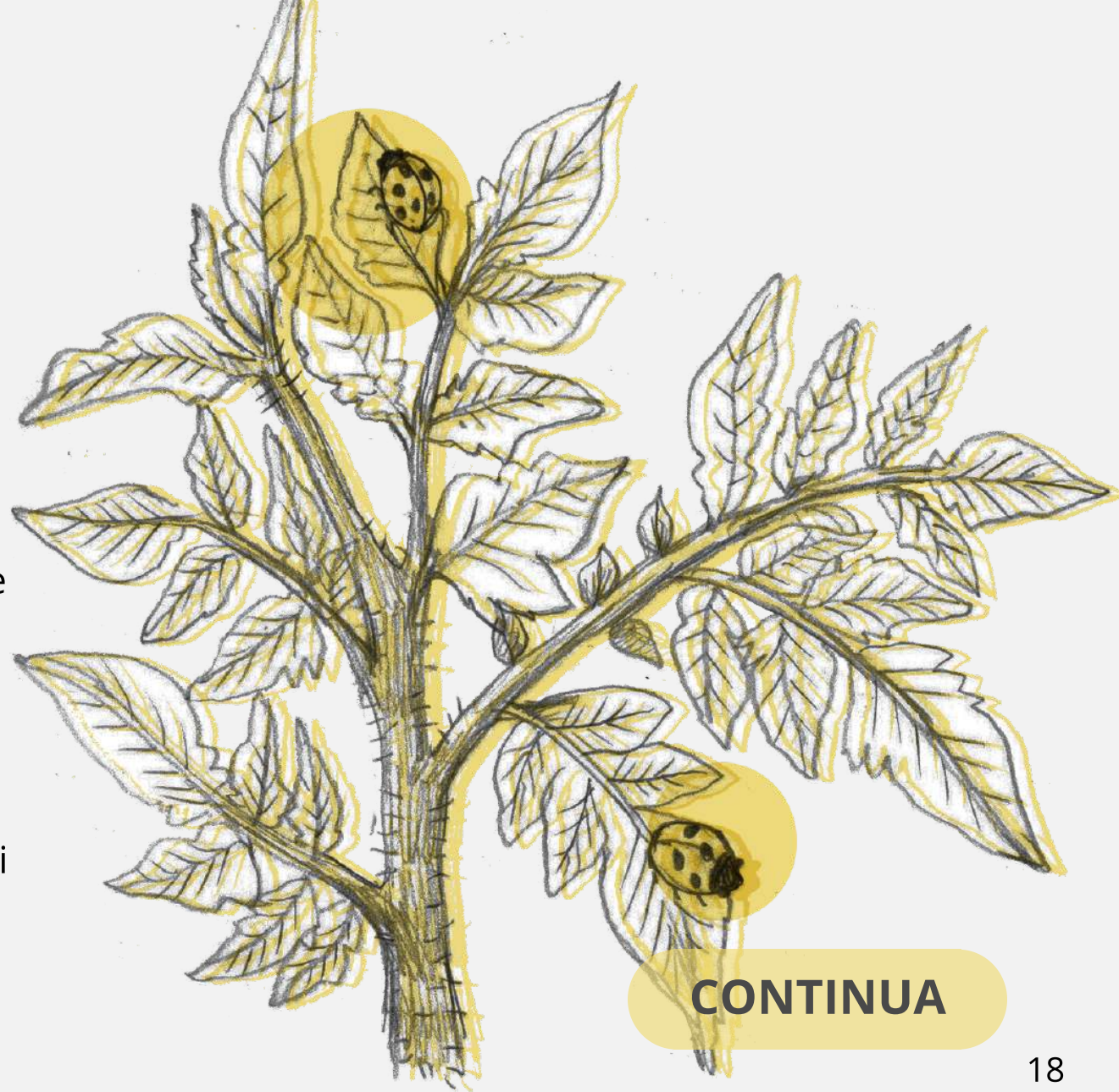
L'agricoltura rigenerativa si concentra sulla ricostruzione del suolo vivente invece di esaurirlo. Pratiche come il compostaggio, la rotazione delle colture e il mantenimento della copertura del suolo possono migliorare la ritenzione idrica, ridurre l'erosione e sostenere gli organismi del suolo che aiutano le piante a crescere in modo più naturale.

(Una coltura per dominarle tutte? I pericoli nascosti della monocoltura / Controllo dell'inquinamento idrico causato dall'agricoltura / Agricoltura rigenerativa: il suolo è la base)

Le prime settimane furono dure, il terreno sembrava arido e i progressi erano impercettibili.

Ma Michael notò piccoli dettagli, la rugiada che rimaneva più a lungo sulle foglie, il petricore, il leggero odore di terra che tornava dopo la pioggia, come i lombrichi che tornavano a strisciare in superficie.

John gli sorrise, la mattina in cui vide le coccinelle su una pianta di pomodoro. "Se sono tornate", gli disse, "vuol dire che stai facendo bene."



CONTINUA



Michael ha imparato, grazie a seminari locali, come ripristinare le erbe autoctone e valorizzare la diversità dei semi.

Ha iniziato a risparmiare acqua ricoprendo il terreno con pacciamatura e piantando alberi per creare ombra.

Non sono stati solo i campi a migliorare. L'aria sembrava più leggera, il suo respiro più regolare.

Non entrava più in casa con la gola in fiamme o gli occhi arrossati. Quando vendevano i loro raccolti, più modesti ma più sani, al mercato contadino di Amarillo, i clienti notavano la differenza.

"Ha di nuovo il sapore del vero cibo", disse una donna.

CONTINUA

Per la prima volta dopo anni, Michael dormì profondamente.

La vecchia ansia non era scomparsa, ma si era trasformata in determinazione. Ogni alba gli sembrava meritata, non concessa da un'azienda.

La fattoria non era ancora stata rimessa a posto, ma era viva, e lo era anche lui, e per la prima volta, il futuro gli sembrava qualcosa che avrebbe potuto contribuire a plasmare.

LA SCELTA DI MICHAEL



Michael rinuncia ad alcune cose e lavora in modo diverso. Vai a pagina 21



Michael svela cosa sta facendo il Dipartimento dell'Agricoltura degli Stati Uniti. Vai a pagina 24



Michael continua senza cambiare nulla rispetto alla situazione attuale. Vai a pagina 38



Michael cominciò a capire che il suolo non è solo terra, un suolo sano è pieno di vita, microbi, vermi, funghi e insetti che decompongono la materia organica e aiutano le piante ad assorbire le sostanze nutritive.

Quando la biodiversità del suolo diminuisce, le colture possono diventare meno resilienti e gli agricoltori dovrebbero fare maggiore affidamento su input sintetici per sostituire ciò che il suolo faceva naturalmente.

Un campo vivo è più di una semplice superficie su cui piantare, è un sistema complesso che favorisce la resilienza.

CONTINUA

Così Michael cambiò nuovamente metodo. Piantò colture diverse a seconda delle stagioni, lasciò le piante di copertura sul posto e aggiunse del compost invece di ricorrere ai fertilizzanti chimici. Il campo cambiò lentamente, ma lui se ne accorse: il terreno tratteneva meglio l'acqua dopo la pioggia e lo strato superficiale del suolo non veniva più spazzato via così facilmente dal vento.

Suo nonno gli disse che la terra sembrava respirare di nuovo.



CONTINUA

C'era però anche un altro importante cambiamento, non soltanto Michael si sentiva meglio, da tempo aveva smesso di tossire a causa della dispersione dei prodotti fitosanitari, ma anche le sue preoccupazioni sembravano essersi dileguate, non doveva più stare in apprensione pensando che il suo raccolto potesse avvelenare chi lo avesse mangiato.

L'agricoltura rigenerativa può favorire la salute del suolo e può anche migliorare il contenuto di nutrienti delle colture, il che significa che un suolo più sano può garantire cibo di migliore qualità e una salute migliore.

Quella che era iniziata come una strategia di sopravvivenza era diventata un modo per ricostruire sia l'azienda agricola che il benessere della famiglia.

LA SCELTA DI MICHAEL



Michael ricostruisce la fattoria.
Vai a pagina 34



Michael chiude l'azienda. Vai a
pagina 24

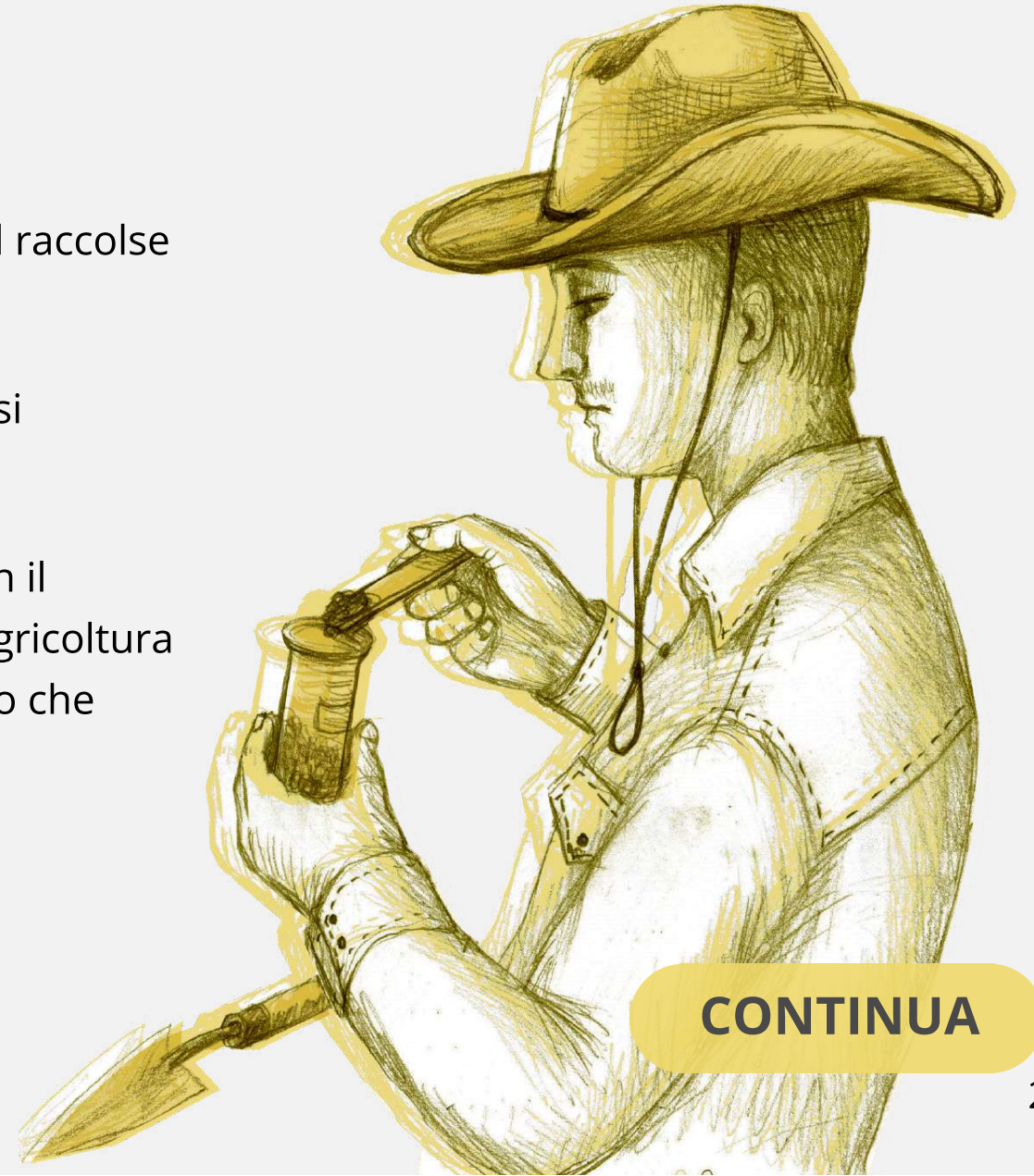


Michael si arrende e torna al
vecchio sistema. Vai a pagina 38

La luce del sole stava svanendo quando Michael raccolse l'ultimo campione di terra in una fiala di vetro.

Guardò le sue mani tremanti, mentre nel petto si mescolavano senso di colpa e rabbia.

Per settimane aveva lavorato per lunghe ore con il pretesto della lealtà verso il Dipartimento dell'Agricoltura degli Stati Uniti: sorridendo, annuendo, fingendo che tutto andasse bene.



CONTINUA



La notte però, raccoglieva tutte le prove che riusciva a trovare: contenitori di sostanze chimiche privi di etichettatura adeguata, fatture relative a pesticidi soggetti a restrizioni e appunti dei dipendenti che menzionavano “additivi che alterano la resa.”

Più approfondiva le sue indagini, più la promessa di sostegno da parte dell’azienda assomigliava a un sistema fondato sulla segretezza.

CONTINUA

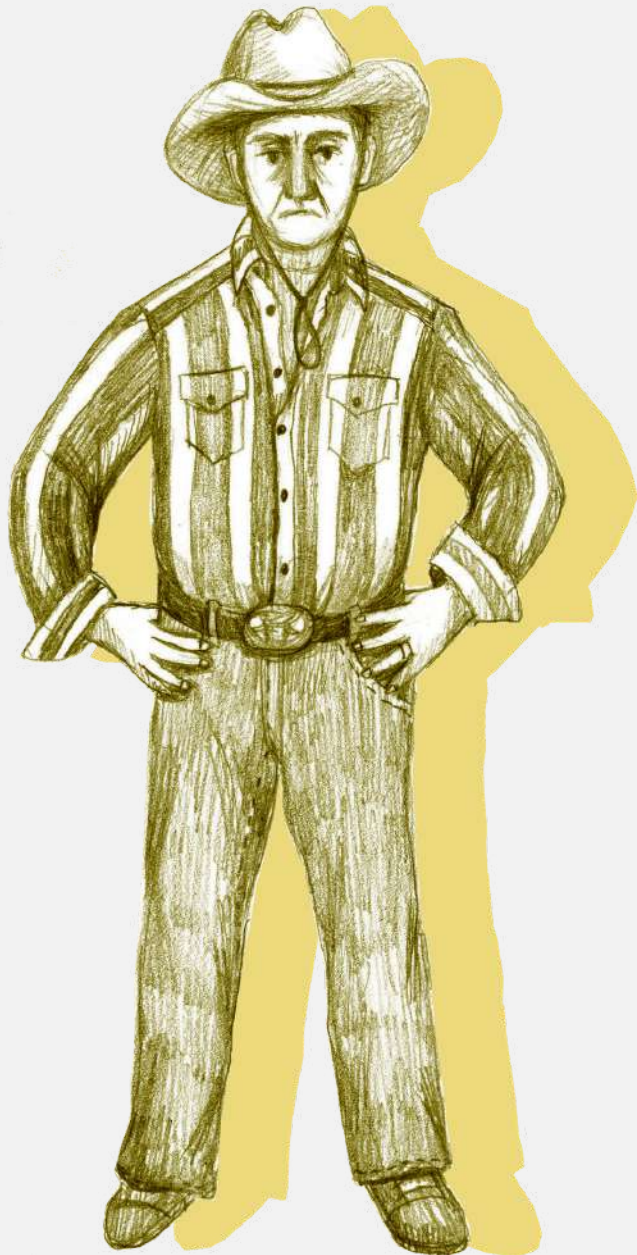
Non era un investigatore della polizia criminale,
ma solo un contadino stanco con gli stivali
screpolati e una coscienza.

Eppure ogni nuova scoperta gli faceva stringere
lo stomaco.

Più cose scopriva, più la situazione diventava
chiara: i fertilizzanti promossi dalla USoil
stavano penetrando nelle falde acquifere,
contaminando i pozzi in tutta la contea.



CONTINUA



Alcune famiglie del posto avevano sofferto di disturbi gastrici ed eruzioni cutanee inspiegabili.

L'azienda aveva finanziato in modo discreto alcuni "fondi di assistenza medica", senza tuttavia ammettere mai alcuna responsabilità.

John lo aveva avvisato più di una volta: "Stai giocando con il fuoco, ragazzo. A questo genere di persone non piace che i loro segreti vengano portati alla luce."

CONTINUA

La paura di Michael si era trasformata in determinazione: contattò un giornalista investigativo di Dallas, inviandogli copie dei dati e foto dei campi inquinati.

La notte in cui premette "invia", in lontananza si udì il rombo di un tuono, era la prima vera tempesta che Amarillo vedeva da mesi.

Passarono alcuni giorni senza che accadesse niente, finché nei pressi della proprietà, apparve un SUV nero da cui scesero due uomini in abiti inamidati, dissero di essere venuti per "controllare i registri di conformità."

Michael sentì il petto stringersi, aveva sentito abbastanza storie da sapere come si presenta un'intimidazione; appena se ne andarono, seppellì il kit con le prove sotto la vecchia quercia, nel caso in cui fosse costretto a sparire in fretta.

CONTINUA

Poi, inaspettatamente, il giornalista chiamò, dicendo che il suo "team aveva verificato i risultati e che il deflusso di pesticidi è direttamente collegato a malattie respiratorie, così come i semi brevettati contengono tossine nascoste."

A poche ore dalla pubblicazione, i social media erano esplosi, con gli agricoltori locali che avevano dato eco alla storia di Michael, condividendo esperienze simili di perdita di terreno e bestiame malato.

La pressione mediatica aumentò e il Dipartimento dell'Agricoltura degli Stati Uniti avviò un'indagine contro USoil: costringendo per la prima volta, il monopolio a rispondere su quanto aveva nascosto.

CONTINUA

L'esito dipendeva da un'ultima informazione: un documento che dimostrasse che l'azienda era a conoscenza di quei rischi, ma aveva anteposto il profitto alla sicurezza.

Michael sapeva dove fosse conservato, nella sede regionale a trenta miglia di distanza. La domanda era se avrebbe avuto il coraggio di procurarselo.



LA SCELTA DI MICHAEL



Michael cerca ulteriori prove e informazioni. Vai a pagina 31



Michael presenta le prove raccolte finora. Vai a pagina 40



Michael smette di scavare e protegge la fattoria. Vai a pagina 21

Michael si era aspettato la reazione immediata da parte dell'azienda ma non si aspettava affatto che i vicini si facessero sentire così in fretta.

Non appena si era diffusa la notizia dell'acqua contaminata, sempre più agricoltori iniziarono a far analizzare i propri pozzi.



CONTINUA

Sempre più famiglie avevano notato gli stessi fenomeni: problemi alla pelle, disturbi gastrici, bestiame malato e campi che non riuscivano più a mantenere la loro forma dopo forti piogge.

L'articolo del giornalista spiegava che l'inquinamento agricolo non rimane confinato a una singola azienda agricola, ma che può diffondersi attraverso il deflusso superficiale, le acque sotterranee e le catene alimentari, influenzando fiumi, fauna selvatica e comunità umane ben oltre i confini del campo di origine.

Michael rilesse l'articolo due volte, come se quelle parole penetrassero nella terra, il danno non era circoscritto ma si diffondeva in tutta la regione come una malattia segreta.



CONTINUA

Entrando nella sala riunioni, capì che quando un'intera collettività condivide la stessa paura e gli stessi timori, quella la paura può trasformarsi in coraggio.

Gli agricoltori, rimasti in silenzio per anni, adesso si erano alzati in piedi per parlare delle stesse perdite per quanto l'azienda avesse trattato i loro campi come entità separate, i danni erano sempre stati connessi tra loro: il suolo, l'acqua, i raccolti, gli animali e le persone facevano parte dello stesso sistema.

LA SCELTA DI MICHAEL



Michael fornisce le ultime testimonianze alla polizia.
Vai a pagina 40



Michael continua a battersi per un'azienda agricola più sana.
Vai a pagina 34



Michael perde la speranza.
Vai a pagina 38

Il lavoro di quei lunghi mesi avevano reso le mani di Michael più ruvide che mai, ma per una volta portavano la vita anziché la perdita. Il suo terreno era tornato morbido, scuro e ricco di humus.

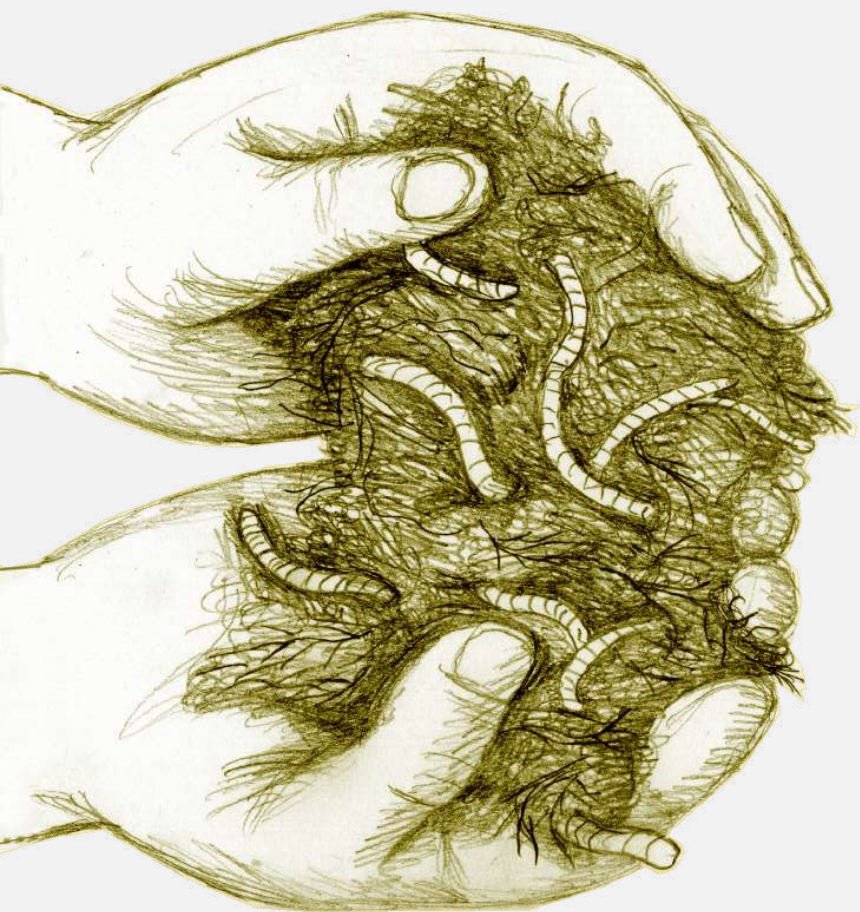


Il ronzio delle api era tornato con la fioritura dei fiori selvatici, e ai margini dei campi ricomparvero pian piano l'erba, gli insetti e gli uccelli che un tempo erano scomparsi.

La sera, mentre l'aria si riempiva del profumo della terra e della nuova vegetazione, Michael e John si sedevano sotto il portico.

La fattoria non lo aveva reso ricco, ma gli aveva donato qualcosa di più importante: cibo genuino, lavoro onesto e serenità.

CONTINUA



Le famiglie del posto che acquistavano i suoi prodotti, dicevano di sentirsi più in salute, e Michael sapeva il perché: quando un'azienda agricola tutela la vita del suolo, l'acqua e la biodiversità può contribuire a creare comunità più sane.

Una sera al tramonto, seduti sotto il portico semplicemente a guardare il verde che si estendeva tutt'intorno a loro, Michael sentiva di avere il cuore colmo di emozione: "forse non è molto, ma è di nuovo nostro." Disse senza guardare il nonno.

John gli sorrise, " Soprattutto, questa volta durerà, perché hai imparato a lavorare con la terra, non contro di lei."

Il cibo che ricaviamo dalla terra è un dono, ma perchè questo sia vero, Michael aveva imparato che la vera agricoltura non consiste nel produrre di più, ma piuttosto nel proteggere i sistemi viventi che rendono questo possibile.

FINE

Alla scadenza del contratto, il terreno di Michael non era altro che argilla secca su cui si ergevano fragili steli.

L'aria sembrava più pesante, satura di sostanze chimiche che si attaccavano ai vestiti e alla pelle anche dopo averli lavati.

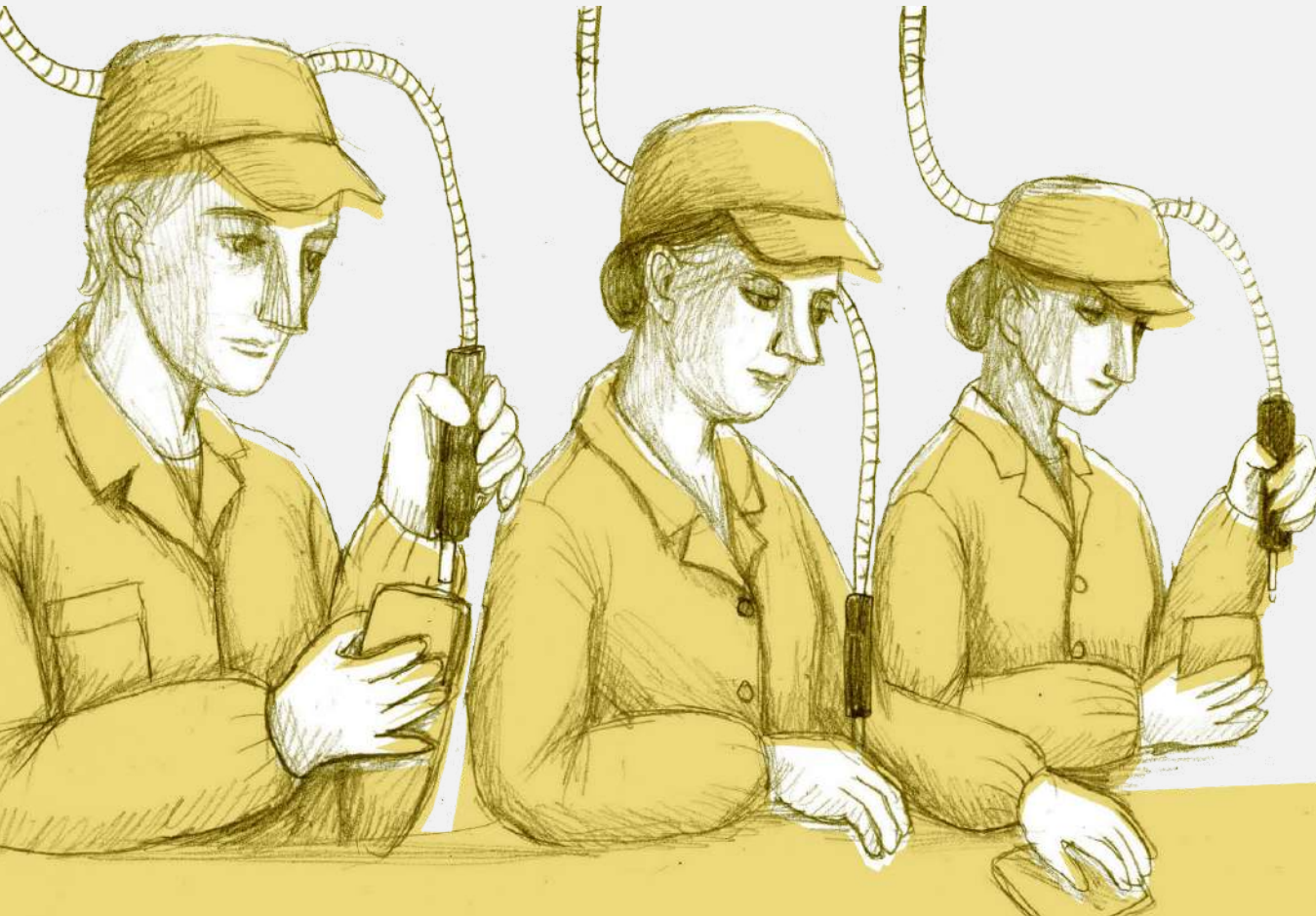
I suoi risparmi svanirono più in fretta dei raccolti, e la fattoria divenne rapidamente un esempio di quanto il profitto a breve termine possa distruggere la sicurezza a lungo termine.

Michael trascorse mesi cercando di recuperare quanto aveva perduto, ma la terra si rifiutava di rispondere, le acque del torrente che costeggiava i suoi terreni era diventato torbido, mentre l'acqua del pozzo non era più affidabile e non poteva essere bevuta dalla sua famiglia.

La tosse di Michael peggiorò facendogli capire che l'inquinamento del suolo e dell'acqua non resta confinato ma si diffondono nelle case, nei corpi e nel futuro.

CONTINUA

Quando la USoil se ne andò, dietro di sé, non rimase nulla: nessun macchinario, nessuna assistenza, nessun futuro. Michael fu costretto a vendere il terreno in perdita e a trovare lavoro in una fabbrica in città.



Ogni mattina, andando al lavoro, passava davanti a quelli che un tempo erano i suoi campi, ormai vuoti e privi di vita.

"Volevo sfamare la gente", pensava, "invece ho contribuito ad avvelenare il terreno."

Quello che troppo tardi aveva compreso era che un'azienda agricola misura il proprio successo sulla cura e la salute della terra, dell'acqua e delle persone che vivono grazie ad essa.

FINE



La vita andava avanti, sebbene con fatica. Michael e John continuavano a coltivare la terra come meglio potevano, barcamenandosi in un equilibrio difficile.

Sopravvivendo più per la loro testardaggine, piuttosto che per la speranza, che sembrava perduta: i loro campi si erano ridotti di dimensioni, tuttavia non erano più intrappolati in un sistema che controllava ogni loro decisione.

A volte la notte, Michael si sorprende a fissare oltre la recinzione, una fattoria vicina controllata da una grande azienda agricola, i campi erano di un verde innaturale, quasi brillante, perchè irrorati con spray artificiali.

CONTINUA

Quell'immagine lo faceva sentire a disagio, ma al contempo gli permise di capire qualcosa di nuovo, che non tutte le risposte possono arrivare subito, e che a volte, non tutti gli agricoltori hanno lo stesso potere di agire.

Nella quiete dei suoi campi però, ora c'era dignità: i suoi raccolti erano modesti ma genuini, il suo bestiame sano. Forse non avrebbe mai visto il mondo cambiare, ma almeno poteva guardare negli occhi suo nonno, e un giorno forse suo figlio, senza doversi vergognare.

Nel profondo del suo animo continuava a sognare che un giorno, un altro contadino, un altro combattente, avrebbe portato avanti la sua causa, più lontano di quanto fosse riuscito lui.

Michael capì che anche un'azione limitata ha la sua importanza, le piccole scelte quotidiane, volte a proteggere il suolo, a ridurre i danni e a preservare la biodiversità, nel tempo rafforzano la capacità di resistere, in attesa forse del momento in cui finalmente, l'umanità diventi più consapevole e capace di prendere le scelte giuste, per sé e per la natura che è la nostra casa.

FINE

Michael si mise la chiavetta USB, in tasca,
sentendo più che altro il peso del gesto.

Con mani tremanti richiuse a chiave la porta
dell'ufficio alle sue spalle.

Il promemoria nascosto nel file dimostrava che
la USoil era sempre stata a conoscenza della
contaminazione, questa informazione era
l'arma in suo possesso che cambiava tutto.



CONTINUA



L'indagine che ne seguì sconvolse l'intero Paese, con le multe che si trasformarono in cause legali. In breve tempo, l'azienda perse il controllo di gran parte dei propri terreni e grazie a nuove leggi, fu imposto un monitoraggio più rigoroso della salute del suolo e maggiori restrizioni all'uso dei pesticidi.

Per la prima volta dopo decenni, gli agricoltori indipendenti furono ascoltati davvero, dai responsabili politici.

CONTINUA



Mesi più tardi, quando tutto aveva preso un ritmo nuovo, Michael seduto accanto a John, nella sua fattoria, respirava a pieni polmoni l'aria del primo mattino, umida e fresca. John trasse un profondo respiro come per assaporarla, poi guardò il nipote sorridendo. I campi ondeggiavano dolcemente al vento.

"Ce l'hai fatta, ragazzo", disse a bassa voce, "hai dato a questa terra la possibilità di guarire."

Michael annuiva con un semplice cenno del capo. Quel periodo di scelte, che poteva paragonare ad un viaggio periglioso, che lo aveva riempito di timori, che gli era costato tempo e quasi tutto il suo sostentamento, gli aveva dato uno scopo più profondo.

CONTINUA



In quel momento di quiete e semplicità, aveva capito quale fosse il vero scopo di un agricoltore, non solo produrre cibo, ma proteggere la vita stessa.

Il sole spuntava all'orizzonte, inondando i campi di una luce dorata e limpida che portava in sé la speranza di un cambiamento reale.

La verità, aveva permesso di piantare il seme di un nuovo inizio per tutti. Terra, acqua, persone, come un unico grande organismo vibrante di vita e connessioni.

FINE



DOMANDE DI RIFLESSIONE

1

6

2

5

3

4

Avanti



How does climate change make industrial agriculture more vulnerable?

The story shows droughts, heatwaves, and unpredictable rainfall worsening Michael's situation. Why do these climate pressures make monoculture and chemical dependence harder to sustain?



What does the story suggest about soil health and biodiversity?

Compare the degraded fields in the USoil path with the regenerated soil in Michael's sustainable path. How do worms, cover crops, compost, and native plants change not only the farm, but also human well-being?



**What role do individual choices
play in solving systemic
problems?**

Michael's decisions matter, but the story also shows the power of corporations, markets, and policy. What can one farmer do, and what requires wider change from communities, governments, or industries?



Is it better to work inside the system or build alternatives outside it?

Michael can either cooperate with USoil, expose it from within, or reject it and rebuild independently. Which path seems most realistic or effective, and what are the strengths and limits of each approach?



Quale finale hai scelto?
Quali elementi hanno influenzato la
tua decisione?



How did the story present seed patents and agricultural monopolies?

What made USoil's power feel threatening: the contract, the patented seeds, the dependence on fertilizer, or the control over buyers? How do these systems reduce farmer independence?

ESEMPI CONCRETI DI ALTERNATIVE ALL'AGRICOLTURA INDUSTRIALE E MONOPOLISTICA

BELGIO:

In Belgio, diverse iniziative mirano a rendere l'agricoltura più sostenibile, ricollegando i consumatori ai produttori locali e promuovendo pratiche rispettose dell'ambiente.

Efarmz è una piattaforma online che consegna prodotti biologici, locali e stagionali direttamente dai piccoli agricoltori ai consumatori.

Operando con filiere corte e rifornendosi da oltre 100-200 produttori locali, sostiene l'economia locale riducendo al contempo gli intermediari e le distanze di trasporto degli alimenti. Adotta inoltre una logistica ecocompatibile (come le consegne in bicicletta), imballaggi riutilizzabili e un approccio a basso impatto ambientale, rafforzando il proprio impegno verso la sostenibilità.

Avanti

Allo stesso modo, The Barn promuove l'agricoltura sostenibile attraverso una rete di mercati biologici che vendono prodotti provenienti direttamente da produttori di fiducia. Il suo modello privilegia alimenti stagionali, locali e biologici al 100%, garantendo al contempo prezzi equi che rispettino i costi di produzione degli agricoltori.

Concentrandosi su una distribuzione semplice, su vendite di grandi volumi e su solide collaborazioni con i produttori, The Barn contribuisce a rendere il consumo sostenibile più accessibile a un pubblico più ampio. Nel loro insieme, queste iniziative dimostrano come i sistemi alimentari alternativi possano sostenere sia la sostenibilità ambientale che le comunità agricole locali in Belgio.

- Efarmz (<https://www.efarmz.be/fr>)
- The barn (<https://thebarn.bio/en/>)

Avanti

ULTERIORI RISORSE

Avanti

- Ayoub, S. (2026, February 11). Farm bankruptcies continued to climb in 2025. American Farm Bureau Federation. <https://www.fb.org/market-intel/farm-bankruptcies-continued-to-climb-in-2025>
- Climate Central. (n.d.). Climate change in Amarillo, Texas. <https://www.climatecentral.org/climate-local/41376>
- Hanna, A. (2019, February 7). Amarillo - Degrees of change: How much climate change has warmed Amarillo's weather. High Plains Gardening. <https://www.highplainsgardening.com/amarillo-degrees-change-how-much-climate-change-has-warmed-amarillos-weather>
- Murugesh, K. (2025, November 25). One crop to rule them all? The hidden dangers of monoculture farming. EarthDay.org. <https://www.earthday.org/one-crop-to-rule-them-all-the-hidden-dangers-of-monoculture-farming/>
- Ongley, E. D. (1996). Control of water pollution from agriculture. Food and Agriculture Organization of the United Nations. <https://www.fao.org/4/w2598e/w2598e07.htm>
- Schreefel, L., Schulte, R. P. O., de Boer, I. J. M., Schrijver, A. P., & van Zanten, H. H. E. (2020). Regenerative agriculture – the soil is the base. Global Food Security, 26, 100404. <https://doi.org/10.1016/j.gfs.2020.100404>
- United States Environmental Protection Agency. (2016). What climate change means for Texas. <https://www.epa.gov/sites/default/files/2016-09/documents/climate-change-tx.pdf>



Questo libro game interattivo è una creazione del progetto GREEN SAGA

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni o i pareri dell'Unione europea o dell'Agenzia per gli Affari Giovanili. Né l'Unione europea né l'autorità che eroga il finanziamento possono esserne ritenute responsabili.

Codice progetto: 2024-2-LT02-KA220-YOU-000293123



**Cofinanziato
dall'Unione europea**